

Oggi parliamo di stress

di Daniela Belotti

Un argomento "trasversale", la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nel quale evidenziare gli elementi "al femminile", è stato l'obiettivo del Convegno "Stress Lavoro-Correlato. Aspetti e prospettive" promosso a fine maggio dal Comitato nazionale delle pari opportunità del Gruppo FS.

Il titolo nulla faceva trasparire, forse per una precisa scelta delle organizzatrici, quasi a sottolineare la volontà di imparzialità delle trattazioni, ad opera dei professori dell'Università di Catania, Santo di Nuovo e Giuseppe Santisi e dell'esperta dell'Inail, dottoressa Lucina Mercadante.

Così infatti è stato: gli interventi che si sono succeduti, secondo un programma molto ricco ed articolato, hanno rappresentato la problematica ognuno da uno specifico punto di vista ed anche con puntualizzazioni mirate alla diversità di genere.

Ai saluti di benvenuto, a cura della Presidente nazionale, dottoressa Milena Marchesini e del Direttore Centrale RUO, dottor Domenico Braccialarghe, ha fatto seguito l'avvio dei lavori con la relazione della dottoressa Marilena

Fucetola, componente del CPO, che opportunamente ha introdotto la questione delle questioni, "se, quanto e come" il fenomeno stress lavoro-correlato sia conosciuto dalle parti sociali e poi "cosa fare" per valutarlo in modo efficace e corretto.

Quindi l'essenziale affondo del dottor Gennaro Palma, Responsabile della Direzione Sanità di RFI, sulla normativa e gli accordi pattizi a livello nazionale ed europeo che definiscono puntualmente i termini del problema, sia riguardo gli aspetti di valutazione dei rischi sia per la metodologia da adottare.

I successivi relatori hanno invece approfondito le variabili psicologiche del fenomeno che, quando non controllato, può sfociare nel burnout, la sindrome alla quale concorrono per Maslach le tre componenti dell'esaurimento emotivo, della depersonalizzazione e della ridotta realizzazione personale, e le relative azioni di prevenzione da mettere in campo.

Infine, prima delle conclusioni a cura dell'ingegner Vincenzo Panico, la parola è andata all'Inail